



# FEDEPILOTI

## FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEI PORTI

componente

EMPA (European Maritime Pilots' Association)  
IMPA (International Maritime Pilots' Association)



Roma 17/10/2023

Oggetto: **Audizione IX Commissione Trasporti della Camera dei deputati**

Preliminarmente come Federazione italiana Piloti dei porti a nome di tutti i Piloti italiani esprimiamo la nostra soddisfazione e apprezzamento per l'interesse che questa Commissione parlamentare, dimostra nei confronti del comparto marittimo-portuale, un comparto essenziale per lo sviluppo di un Paese come l'Italia, collocato geograficamente al centro del Mediterraneo e da sempre economicamente legato allo scambio di merci e materie prime.

Il Pilotaggio costituisce uno dei servizi tecnico nautici in possesso delle caratteristiche di servizio di interesse economico generale (SIEG), consiste nel coadiuvare, per espresso obbligo di legge, il Comandante della Nave in tutte le operazioni necessarie per effettuare in sicurezza le manovre di entrata e di uscita dal porto, attraverso specifiche competenze tecniche e conoscenze orografiche possedute esclusivamente dal Pilota.

Il Pilota del porto acquisisce il suo status professionale, tramite Concorso pubblico per titoli ed esami, bandito dall'Autorità Marittima e dopo circa un anno di affiancamento, al superamento di una prova pratica finale acquisisce lo status di Pilota effettivo, a oggi contiamo circa 270 Piloti i quali effettuano circa 330.000 prestazioni di pilotaggio l'anno, su qualsivoglia tipologia di nave entri, esca o transiti nei nostri porti, dalle strutture offshore (Terminali Marini) o negli stretti (Stretto di Messina e Bocche di Bonifacio), quest'ultimi di nevralgico interesse per l'effetto di agevolare diverse rotte commerciali. I Piloti sono organizzati in 32 Corporazioni presenti in ogni porto e sottostanti alla vigilanza dell'Autorità marittima territorialmente competente.

La Corporazione è amministrata dai piloti stessi in forma collegiale, organizza il servizio di pilotaggio seguendo le istruzioni dell'Autorità marittima, provvede ad armare i propri mezzi nautici necessari per consentire al Pilota di raggiungere la nave fuori dal porto e salire a bordo di essa, ovvero per riportare a terra il Pilota dopo che questi abbia coadiuvato il comandante a condurre la nave fuori dal porto. Il totale dei mezzi nautici a disposizione è di 124 unità per il servizio di imbarco e sbarco dei piloti, così come all'occorrenza, per situazioni di emergenza, sempre sotto il controllo delle Capitanerie di competenza. Oltre ai Piloti trovano impiego nelle corporazioni circa 250 lavoratori dipendenti (Conduuttori delle imbarcazioni, personale amministrativo, addetti alle comunicazioni etc.);

gli unici introiti delle Corporazioni consistono nella riscossione dei proventi di pilotaggio liquidati dall'armatore destinatario del servizio, sulla base di specifiche tariffe definite dal Ministero dopo istruttoria con le Associazioni di categoria interessate.

FEDEPILOTI

Via di Monte Fiore, 34 – 00153 Roma – tel. 06/5898544 – fax. 06/5813186 – mail@fedepiloti.it - www.fedepiloti.it

aderente a

CONFCOMMERCE



# FEDEPILOTI

FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEI PORTI

componente

EMPA (European Maritime Pilots' Association)  
IMPA (International Maritime Pilots' Association)



In sostanza, il modello del pilotaggio nei porti, così come previsto dalla normativa vigente è un modello che prevede una figura di alto profilo professionale con specifiche conoscenze orografiche portuali, selezionata dallo Stato e sulla cui attività vigila il Comandante del porto. In tal senso, l'assoluta indipendenza del Pilota nell'esercizio della propria funzione nei confronti degli armatori beneficiari del servizio di pilotaggio preserva la totale autonomia nel mettere in primo piano la sicurezza della nave e del porto in cui opera, questo è un valore di estrema importanza.

Molti di voi ricorderanno l'accaduto del 23 marzo 2021, quando la "Ever Given", una nave portacontainer di 400 metri, si incagliò nel canale di Suez causandone il blocco totale del traffico fino al 29 marzo. Circa 250 navi rimasero bloccate in attesa, determinando un danno economico pari a 10 miliardi di dollari al giorno.

La "Ever Given" si arenò a causa di raffiche di vento fino a 35 nodi, che l'avevano fatta scarrocciare sottovento e quindi spinta fuori rotta proprio a causa della azione del vento di traversia.

Era noto che in quel giorno le situazioni meteo fossero avverse, tanto che alcuni Comandanti di altre navi, optarono nell'attendere, per poter effettuare un transito in piena sicurezza.

I Piloti del canale di Suez sono dipendenti dell'Autorità del canale (Suez Canal Authority – SCA) e quindi sono spinti a favorire in ogni modo il traffico.

Ciò sottolinea come l'indipendenza del pilotaggio – garantita dalla nostra normativa nazionale – costituisca una garanzia importante per la sicurezza dei porti. Un Pilota indipendente sarebbe stato libero di valutare il rischio e quindi avrebbe evitato di mettere a repentaglio la sicurezza della nave e dell'equipaggio, suggerendo di posticipare un passaggio lungo il canale in sicurezza e libero da condizionamenti.

In conclusione, riscontriamo il nostro attuale assetto organizzativo assolutamente efficace, efficiente e in grado di contribuire a rendere i nostri porti altamente sicuri, tuttavia la vetustà di alcune infrastrutture comporta manovre di approdo in spazi sempre più angusti per effetto dell'attuale gigantismo navale, per questo, condividiamo l'impostazione che traspare in tutte le risoluzioni presentate in commissione, tese a sottolineare l'importanza del ruolo centrale dello Stato nella regolazione del comparto, così come condividiamo le esigenze di ammodernare le infrastrutture portuali, di attrezzare i porti per raggiungere gli obiettivi della transizione ecologica, nonché di semplificare i procedimenti amministrativi che regolano il comparto, spesso contenenti adempimenti obsoleti e inutilmente dispendiosi. Manifestiamo al contempo la necessità di ammodernare alcune norme regolamentari attuative del Codice della Navigazione, impresa peraltro cui stiamo approcciando tramite una positiva collaborazione con le strutture tecniche del Ministero dei Trasporti, che posseggono una altissima competenza ed hanno sempre manifestato grande attenzione al nostro settore.

Il Presidente  
C.L.C. Roberto Bunicci

FEDEPILOTI

Via di Monte Fiore, 34 – 00153 Roma – tel. 06/5898544 – fax. 06/5813186 – mail@fedepiloti.it – www.fedepiloti.it

aderente a

CONFCOMMERCO